



PRODOTTO IN ITALIA FEB. 2008

# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

- VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il Decreto - Legge 7 settembre 2001, n. 343 convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;
- VISTO il D.P.C.M. 23 luglio 2002 recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 207 del 4 settembre 2002;
- VISTO il D.P.C.M. 9 dicembre 2002 recante la "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri", pubblicato nel Supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 55 del 7 marzo 2003;
- VISTO il D.P.C.M. 22 ottobre 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23 dicembre 2004, n. 300, recante l'istituzione di un attestato di pubblica benemerenzza del Dipartimento della protezione civile;
- VISTO il D.P.C.M. 2 maggio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 27 giugno 2006, n. 147, recante individuazione degli eventi calamitosi di rilevante gravità, in Italia e all'estero, per i quali viene concessa l'attestazione di pubblica benemerenzza del Dipartimento della protezione civile;
- VISTO il D.P.C.M. 2 maggio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 27 giugno 2006, n. 147, recante la concessione dell'attestazione di pubblica benemerenzza del Dipartimento della protezione civile per i "grandi eventi";
- VISTO il D.P.C.M. 23 ottobre 2006 recante "Modifiche all'organizzazione interna del Dipartimento della protezione civile", registrato alla Corte dei Conti in data 10 novembre 2006, Registro n. 12, Foglio n. 88, in particolare l'art. 3, comma 9, lett. c);
- PRESO ATTO delle segnalazioni formulate dalle amministrazioni, centrali e periferiche, dagli enti pubblici e privati, dai corpi e dalle organizzazioni coinvolti negli eventi di cui ai citati Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 maggio 2006 e pervenute al Dipartimento della protezione civile, ai sensi degli artt. 3 dei medesimi Decreti;
- VISTA la nota 17 dicembre 2007 prot. n. PC/17896/AG.V della Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- CONSIDERATI la tempestività e l'efficacia con le quali la Struttura regionale di protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha posto in essere gli interventi volti al soccorso delle popolazioni colpite da calamità, per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L. 225/92, nonché la realizzazione di opere finalizzate alla messa in sicurezza del territorio regionale, cofinanziate con fondi

dipartimentali e regionali, nonché le meritevoli attività di previsione e prevenzione poste

in essere dalla predetta Struttura;

**PRESO ATTO**, altresì, che la Struttura regionale di protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della Conferenza per i rapporti tra Stato e Regioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata individuata quale Struttura regionale capofila a livello nazionale;

**RITENUTO**, pertanto, che le attività poste in essere dalla Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dal suo Direttore Centrale, Dott. Guglielmo Bertasso, possono rientrare pienamente nella seconda fattispecie dell'art. 4, comma 2, del D.P.C.M. 22 ottobre 2004, "atti di rilevanza compiuti nel corso di operazioni coordinate dal Dipartimento della protezione civile", con conseguente riconoscimento dell'attestazione di benevolenza di I classe alla Protezione Civile della citata Regione Autonoma ed al suo Direttore;

**PRESO ATTO** delle numerose richieste formulate al Dipartimento della protezione civile e finalizzate alla riapertura dei termini per ulteriori segnalazioni per la concessione di benevolenze ai sensi dei Decreti 2 maggio 2006;

**RITENUTO** di dover individuare caratteristiche uniformi e criteri omogenei per la produzione, l'acquisto e l'uso delle relative insegne;

**CONSIDERATO** che il colore ufficiale del Dipartimento della protezione civile è il blu e che pertanto occorre modificare i colori delle insegne previste dal D.P.C.M. 22 ottobre 2004 da arancione a blu;

**CONSIDERATO** che le parole "l'indicazione geografica dell'evento calamitoso" di cui all'art. 7, comma 1, non ricomprendono la fattispecie dei grandi eventi e che pertanto sulla fascia di bronzo deve essere incisa la denominazione dell'evento;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere alla concessione delle benevolenze del Dipartimento della protezione civile a decorrere dalla data del presente Decreto;

**SU PROPOSTA** del Capo del Dipartimento della protezione civile;

## DECRETA:

Art. 1

1. È concessa la pubblica benevolenza del Dipartimento della protezione civile ai soggetti di cui agli allegati elenchi, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto, secondo le rispettive classi e fasce, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2004, a decorrere dalla data del presente Decreto.

2. L'albo delle pubbliche benevolenze di protezione civile è tenuto presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della protezione civile, Ufficio Bilancio e Risorse Umane, Servizio Affari Amministrativi, Benemerenze e Speciali Elargizioni.



*Luigi Di Maio*



*Luca Zaia*  
Ministero dell'Interno

Art. 2

1. Le amministrazioni centrali e periferiche, gli enti pubblici e privati, i corpi e le organizzazioni coinvolte negli eventi di cui ai citati Decreti del Presidente del Consiglio del 2 maggio 2006, che non abbiano trasmesso le proprie segnalazioni, o che intendano integrarle, potranno formulare segnalazioni per via gerarchica, ovvero per il tramite della Sede Centrale, dell'Organizzazione Nazionale di Categoria o della Regione o del Comune di appartenenza, con l'indicazione delle componenti e delle articolazioni della propria struttura e dei nominativi dei singoli che direttamente sono stati impiegati nelle attività di soccorso e aiuto durante gli eventi di cui ai Decreti 2 maggio 2006.

2. Le segnalazioni devono riportare il codice fiscale delle componenti e delle articolazioni, se attribuito, ed i dati anagrafici, il sesso ed il codice fiscale, per ciascun nominativo.

3. Le segnalazioni dovranno essere formulate esclusivamente secondo le modalità definite al comma 1 del presente articolo ed all'art. 3, comma 1, entro il termine perentorio di 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente Decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, a pena di definitiva esclusione dalla proposta di conferimento per gli eventi indicati nei Decreti 2 maggio 2006.

Art. 3

1. Entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, nel sito istituzionale del Dipartimento della protezione civile saranno diramate le indicazioni per la segnalazione dei beneficiari di cui all'art. 2, per il rilascio degli attestati, nonché per l'acquisto e l'uso delle insegne.

2. All'art. 4, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio del 22 ottobre 2004, il termine "arancione" è sostituito dal termine "blu".

3. All'art. 7, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio del 22 ottobre 2004, le parole "inciso l'indicazione geografica dell'evento calamitoso" sono sostituite da "incisa la denominazione dell'evento".

4. L'attestato allegato al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2004 è sostituito dall'attestato allegato al presente Decreto.

5. Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e reso disponibile, con i relativi allegati, nel sito istituzionale del Dipartimento della protezione civile, all'indirizzo "http://www.protezionecivile.it".

Roma, 22 maggio 2006

IL SOTTOSCRITTO  
(Enrico LETTA)

*Enrico Letta*